

Giornale di Sicilia 18 Giugno 2008

## **Milazzo, bloccato un altro appalto “Per tentativi di infiltrazione mafiosa”**

MILAZZO. Per l'esecuzione dei lavori pubblici nella città del Capo c'è proprio qualcosa di "malefico" che, puntualmente, dopo l'affidamento della gara, non permette l'effettuazione dell'opera. Il dirigente dell'Ufficio tecnico, Natalia Famà ha, infatti, revocato con decorrenza immediata l'aggiudicazione dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della strada comunale di Rio Rosso; quella che collega il lungomare di Ponente (i cui lavori di riqualificazione, sulla carta, sono pure sospesi) e le frazioni della Piana alla MA.GE.CO. di Nicosia aggiudicataria dell'appalto da 1.500.000 euro con un ribasso del 7,31 %. Così come già avvenuto per la società palermitana che stava effettuando i lavori a Ponente, la decisione del dirigente comunale è scaturita dopo la notifica al Comune di una informativa antimafia della prefettura di Enna. Nota che informava l'ente richiedente che "da accertamenti effettuati, sono emersi elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della ditta di Nicosia". In questa occasione, fortunatamente, il Comune e l'impresa non avevano ancora sottoscritto alcun contratto d'appalto. Si è riusciti quindi in tempo a non far aprire altri cantieri di lavoro senza avere la certezza del completamento dell'opera. "Il provvedimento comunale - e' spiegato in un comunicato del Comune - è stato formalizzato dopo l'acquisizione di un parere legale fornito da Alessandra Processo, incaricata dall'ente locale". I rappresentanti della società MA.GE.CO. srl hanno già presentato ricorso al TAR di Catania contro il provvedimento preso dal comune. "Nel frattempo - conclude il comunicato - l'amministrazione ha già dato incarico al servizio programmazione gare e gestione amministrativa di operare tutti gli adempimenti necessari per pervenire all'individuazione del nuovo aggiudicatario nel rispetto della vigente normativa in materia". Su questo ulteriore blocco di lavori è intervenuto l'ex sindaco Nino Nastasi, il quale ha detto: "Questa serie di annullamenti per infiltrazioni mafiose è veramente inquietante. Al comune di Milazzo non era mai accaduto. Intanto a Ponente i lavori continuano con grave pericolo per i bagnanti che ormai affollano quelle spiagge. Vista l'incapacità, dell'Amministrazione di far rispettare la legge è il caso che intervenga altra Autorità. Intanto è urgente che il Sindaco riferisca al Consiglio Comunale e tranquillizzi la Città".

**Angelo Laquidara**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***

A